

**Frequently Asked Questions (F.A.Q.)**  
**Avviso “Donne libere”**  
**PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027**

**LISTA F.A.Q. N. 3**

**Quesito n. 34**

L'attività di comunicazione e promozione è una attività trasversale ma i costi sono previsti nella macrocategoria Accesso ed erogazione dei servizi al punto B.1.11b. Si chiede, tali costi rientrano nel limite del 10% del progetto indicato al punto 4.2 dell'avviso pubblico?

**Risposta**

Il Par. 4.2 dell'Avviso stabilisce che la macroarea “Gestione, controllo e valutazione del progetto” non può eccedere il 10% del costo complessivo del progetto.

Tra le attività trasversali ammissibili (Par. 4.1, punto 4) rientra la “comunicazione”, intesa come insieme delle azioni di informazione e pubblicità, nonché di promozione delle attività progettuali, in coerenza con gli obblighi previsti dal Par. 9.1 dell'Avviso e dall'art. 46 e 47 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ciò precisato, in base al principio della natura della spesa (art. 63 e art. 74 Reg. (UE) 2021/1060), i costi di comunicazione sono considerati spese generali di gestione quando riguardano gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità istituzionale del progetto (Par. 9.1 Avviso).

Di conseguenza, anche se imputati in altre macroaree (es. Accesso ed erogazione dei servizi), tali costi devono comunque concorrere al rispetto del limite massimo del 10% previsto per la macroarea Gestione.

Fanno eccezione solo le spese di comunicazione strettamente integrate nelle attività operative e destinate ai beneficiari finali come parte del servizio, purché sia dimostrabile il legame diretto con un output progettuale e non con adempimenti istituzionali.

**Quesito n. 35**

Questa associazione intende proporre un progetto con interventi nella macroarea “Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro”. E' possibile all'interno di questa macroarea prevedere spese di “Beni primari” per l'accesso ai servizi integrativi scolastici, per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa, per l'acquisto di libri di testo e contributi per tasse di iscrizione e frequenza a percorsi scolastici; per esigenze sanitarie che comprende il pagamento/rimborso di spese sanitarie e farmaceutiche e di prima necessità?

**Risposta**

In conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.2 dell'Avviso, le macroaree individuate (ivi comprese “Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro” e “Beni primari”) costituiscono ambiti di attività progettuali che possono coesistere all'interno della medesima proposta, qualora funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'intervento.

Pertanto, nell'ambito di un progetto incardinato nella macroarea “Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro” è ammissibile prevedere spese riferibili alla categoria “Beni primari”, quali:

- accesso ai servizi integrativi scolastici (pre/post scuola, mensa, trasporto scolastico);
- acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;

- acquisto di libri di testo e contributi per tasse di iscrizione e frequenza a percorsi scolastici, universitari o post-universitari; spese sanitarie e farmaceutiche e di prima necessità;

a condizione che:

- Siano strettamente pertinenti e coerenti con le finalità e gli obiettivi della macroarea di riferimento e dell'Avviso;
- Siano destinate direttamente alle beneficiarie individuate;
- Rispettino integralmente i criteri di ammissibilità di cui al par. 5.2 (imputabilità diretta, periodo di eleggibilità, conformità normativa, tracciabilità, documentazione probatoria);
- Siano correttamente imputate alla voce "Beni primari" del prospetto budget (Allegato 3), indipendentemente dalla macroarea operativa in cui si collocano le attività correlate.

### **Quesito n. 36**

Questa associazione intende proporre un progetto con interventi nella macroarea "Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro". Tra le attività è prevista quella di babysitteraggio che comprende l'accompagnamento dei minori da parte delle babysitter a scuola, in luoghi di aggregazione e altro. E' possibile prevedere l'acquisto di un'automobile per questo servizio? E se la risposta è Sì, va inserito nella voce di spesa Acquisto beni?

### **Risposta**

L'avviso Donne libere non contempla l'acquisto di un'automobile tradizionale tra le tipologie di spesa ammissibili.

Il par. 4.2, lett. l) ammette l'acquisto di bici elettriche e/o minicar solo se indispensabili al raggiungimento degli obiettivi progettuali, destinati direttamente alle beneficiarie e debitamente motivati nella proposta. Tuttavia, le **Linee guida in materia di ammissibilità della spesa del Programma FSE+ Calabria 2021-2027**, unitamente al quadro normativo nazionale, in particolare al **D.P.R. n. 66 del 2025**, prevedono che l'acquisto di beni materiali, quali autovetture, possa essere riconosciuto come spesa ammissibile **solo in via eccezionale**, se strettamente funzionale e necessario alla realizzazione del progetto.

Perché la spesa risulti ammissibile, è necessario che:

venga fornita una motivazione tecnica dettagliata e documentata che dimostri la reale necessità del veicolo per l'erogazione del servizio;

si evidenzii l'assenza di alternative più economiche o efficaci;

la spesa sia coerente con gli obiettivi del progetto e rispetti i principi di pertinenza, economicità e congruità stabiliti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali.

In caso di ammissibilità, l'acquisto deve essere inserito nella voce di bilancio "**Acquisto beni**".

In assenza di una motivazione adeguata e della conformità alle suddette norme, tale spesa sarà considerata non ammissibile e pertanto esclusa dal finanziamento.

### **Quesito n. 37**

Il formulario di progetto al punto 3.4 "Descrizione coerenza piano finanziario" richiede di indicare analiticamente i costi previsti nella scheda budget. Le attività di laboratorio prevedono l'uso di diverso materiale. Per esempio, il laboratorio di sartoria prevede uso di stoffe, fili, aghi, ecc. di diverse categorie; se bisogna dettagliare ogni singolo materiale gli spazi previsti nel formulario non sono sufficienti, è possibile raggruppare tutto questo materiale in una unica voce "acquisto materiale"?

### **Risposta**

La descrizione analitica e dettagliata dei costi previsti nella scheda di budget è finalizzata a garantire trasparenza, tracciabilità e correttezza delle spese.

Tuttavia, nel caso di attività di laboratorio che prevedano l'utilizzo di numerosi materiali di piccola entità (ad esempio stoffe, fili, aghi nel laboratorio di sartoria), è consentito, nel rispetto dei principi di chiarezza e verificabilità, raggruppare tali materiali in un'unica voce sintetica di bilancio, ad esempio denominata "acquisto materiale".

In questa ipotesi, è fondamentale che la documentazione di supporto al progetto contenga un elenco dettagliato e quantitativo dei materiali inclusi nel raggruppamento, da allegare o tenere a disposizione per eventuali verifiche, in modo da preservare l'analiticità e la trasparenza necessarie, nonostante le limitazioni di spazio presenti nel formulario.

Si raccomanda, inoltre, che l'importo complessivo indicato per la voce aggregata sia coerente con gli obiettivi e le attività previste dal progetto, e che tale scelta sia adeguatamente giustificata nella descrizione del piano finanziario.

**Quesito n. 38**

Si richiede se possono partecipare all'avviso anche enti del Terzo Settore che non vantano di case rifugio o centri anti violenza ma soltanto si occupano della sensibilizzazione del tema e del supporto alle donne vittime di violenza e abusi.

**Risposta**

L'Avviso Donne libere contempla quali soggetti proponenti, ammessi a presentare proposte progettuali, esclusivamente i CAV autorizzati e le CR autorizzate e/o accreditate in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii., tenuto conto delle prescrizioni derivanti dall'Intesa Stato Regioni, tempo per tempo sottoscritta in materia. Ciò premesso, gli enti del Terzo settore, purchè rispettino i requisiti contemplati dall'Avviso, possono partecipare in qualità di Soggetti Aderenti alla proposta progettuale del soggetto proponente, condividendone gli obiettivi, ma senza rappresentare un centro di imputazione di costo. Si rammenta, dunque, che l'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovata da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività. Al Soggetto Proponente e' rinviata la responsabilità sulle verifiche di legge degli enti inseriti in qualità di Soggetti Aderenti.